

Interrogazione n. 130

presentata in data 23 marzo 2021

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Grave emergenza sanitaria nella Provincia di Fermo

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- con la proposta di Risoluzione n.3/20, presentata in data 9 novembre 2020 – da intendersi riportata e trascritta - si denunciava il forte ridimensionamento dell'unico Ospedale Provinciale del territorio Fermano che, rispetto alla prima fase della pandemia, non trovava giustificazione anche per la riattivazione del Covid Hospital di Civitanova Marche ed essendo l'unica struttura specialistica con caratteristiche di I livello come da DM 70/2015 nel territorio della Provincia di Fermo e, come tale, dedicato alle prestazioni ed alle cure, programmate e di urgenza, necessarie ai cittadini della Provincia;
- conseguentemente si chiedeva alla Giunta Regionale di garantire *“la piena operatività del Murri quale presidio sanitario Covid-free in quanto unico ospedale dell'intera Provincia di Fermo”*, ma la Risoluzione non veniva approvata per l'unanime voto contrario della Giunta e di tutta la maggioranza che la sostiene;
- i rischi paventati nella Risoluzione si sono, purtroppo, puntualmente avverati atteso che già agli inizi del corrente anno, presso l'Ospedale Murri di Fermo, si verificava una situazione emergenziale tale da determinare il passaggio alla fase 3 del Piano Pandemico, quella di massima criticità con accorpamento del blocco chirurgico ed altre inevitabili e complicate misure organizzative, come la riduzione al minimo degli accessi agli ambulatori e la riduzione delle attività delle sale operatorie;
- per denunciare tale aggravamento in data 14/01/2021 veniva presentata l'Interrogazione a risposta scritta n. 58 - da intendersi riportata e trascritta - alla quale non è mai stata data risposta, né è stato adottato alcun provvedimento per risolvere o quanto meno mitigare la grave situazione dell'Ospedale Murri di Fermo, che oggi è diventata non più sostenibile;

Constatato che:

- invero, come si apprende dagli organi di stampa, all'Ospedale Murri di Fermo *“è stata disposta per questa settimana la sospensione dell'attività chirurgica di sala operatoria ad eccezione delle sole urgenze, i chirurghi ospedalieri sono stati messi a disposizione del Pronto soccorso e delle aree mediche Covid”*;
- la drammaticità della situazione è stata puntualmente rappresentata da tutti gli organi di stampa;
- in definitiva, l'Ospedale di Fermo è stato costretto ad interrompere ogni attività per i malati no-Covid e il Direttore di Area Vasta ha dichiarato che trattasi di *“una situazione veramente critica. E' peggio di un anno fa. Il sistema ha fallito”*;

Considerato che:

- la drammatica situazione in cui si trova l'Ospedale di Fermo poteva essere evitata se solo si fosse dato il minimo ascolto agli inviti reiterati, da tempo e nel tempo, dall'odierno interrogante e si fosse messa in atto una pur minima strategia preventiva;
- invece le attuali decisioni organizzative determinate dall'emergenza - inevitabilmente assunte dal Direttore, del quale ancora una volta vanno sottolineati l'impegno e la capacità - paralizzano il Murri e "azzerano" di fatto le risorse umane e strumentali destinate al soddisfacimento del bisogno di salute e di assistenza proveniente dall'intero territorio per tutte quelle patologie diverse dal Covid-19 (anch'esse urgenti e necessarie), con grave e sicuro pregiudizio per la salute dei cittadini e questo nonostante lo straordinario impegno del personale medico, paramedico ed anche amministrativo;

Preso atto che:

- nonostante l'allarme e la preoccupazione in tutta la Provincia di Fermo per la situazione di emergenza sanitaria, nella seduta del Consiglio Regionale del 23 marzo 2021, il Presidente della Regione Marche, nel rendere dichiarazioni sull'emergenza epidemiologica, dopo aver riferito della "*Curva in salita nella Provincia di Fermo a chiusura settimana*" nel delineare la situazione drammatica delle strutture ospedaliere nessun accenno ha fatto alla situazione di Fermo e questo, da una parte, tradisce la scarsa conoscenza e considerazione del Presidente della situazione in cui si trova l'Ospedale Murri di Fermo e, dall'altra, rende non credibili le rassicurazioni, asseritamente ricevute dal Sindaco di Fermo, che, tra l'altro, ove si dovessero anche concretizzare, non appaiono all'evidenza risolutive essendo necessari immediati provvedimenti organizzativi anche con assegnazione di maggiori risorse umane come invocato dal Direttore di Area Vasta;

Valutato che:

- la salute è un bene fondamentale della persona, costituente il presupposto indispensabile per l'esercizio di ogni altro diritto;
- la sua piena ed effettiva tutela include il diritto dei cittadini all'erogazione di prestazioni sanitarie adeguate, tempestive e di qualità, e queste devono essere garantite anche ai cittadini della Provincia di Fermo.

Per quanto sopra premesso, ritenuto, considerato e ribadito,

I N T E R R O G A

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

quali urgenti provvedimenti intendano adottare per ovviare alla grave situazione in cui si trova l'Ospedale Murri di Fermo ed alla conseguente emergenza sanitaria in tutta la Provincia e, quindi, per garantire l'erogazione delle prestazioni e delle cure programmate e d'urgenza necessarie ai cittadini della Provincia di Fermo.